

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

INSERZIONI

Articoli commerciali ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continue prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL COMPLETAMENTO

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI UDINE

Relativamente a questo argomento — da noi trattato l'altro giorno ampiamente — riceviamo da un elettore cittadino il seguente articolo:

« In seguito all'aumento di popolazione del Comune di Udine, desunto ufficialmente dal decreto reale che pubblicò i risultati del censimento, è constatato essere tale da un quinquennio retro, si verificò il caso previsto dall'art. 11 dalla legge comunale, e cioè l'obbligo di portare da 30 a 40 il numero dei consiglieri componenti la Rappresentanza comunale.

Non appena adunque la cosa fu nota, mentre una parte dei moribondi del palazzo civico, riconobbe francamente la convenienza, e meglio la necessità di rimettere la formazione intera del Consiglio alla volontà degli elettori; un'altra col mezzo di potenti adepti fuori Consiglio si adoperò a tutt'uomo per far credere, far passare la credenza, che fosse bastato un completamento parziale. Prima concepì questo proposito, poscia si avvicinò all'Autorità governativa, ed evidentemente di pieno accordo si andò preparando l'opinione pubblica mediante certi articoli comparsi sulla *Patria* organo ufficiale del partito non disposto a subire la prova, o temente dall'esito della medesima. Anzi per far vedere quanto fosse inutile tentarla si ammanirono al pubblico le biografie amministrative dei consiglieri per concludere che se quanto si ha nel Consiglio attualmente, è quanto di meglio la città può dare, è inutile rompersi il capo per elezioni generali.

A noi sembrava in quest'ultimo ordine di idee, che appunto i tanti meriti degli amministratori, dovessero esser quelli che li consigliassero a lasciar intepellar gli elettori; tranquilli in coscienza d'aver fatto quanto poterono pel bene

del paese — dovevano attendere tranquillamente la giustizia.

Invece sorsero come dissimili troppo zelanti, quelli in specie ai quali la città attribuisce lo stato di disordine economico attuale, in causa del male piantato affare del Ledra, le illusioni sul quale vanno giorno per giorno sfondandosi, e restano invece i pesi che sono quelli che tutti conoscono e sopportano. Non è già che le nostre parole si debbano interpretar avversione alla grande opera — tutt'altro; noi ne benediciamo il pensiero coltivato attraverso tanti secoli, e da ultimo bene o male in parte realizzato. — E la parte amministrativa che deploriamo, quella parte cioè, in cui è cascato dentro senza una ragione al mondo il Comune di Udine, per far da Cireneo a tutti gli altri; quella parte che rivela ad ogni momento come le molte parole spese, le promesse magnificate quando si trattava di strappare al Consiglio il voto che doveva legare per tanti anni il suo patrimonio più a pro degli altri che di se stesso, fossero menzogne, fossero vischio per pigliar gli ingenui.

Ora chi si oppone alle elezioni generali è appunto quel partito; naturalmente perché un'altro Consiglio, un'altro indirizzo vorrebbe dire critica severa di quanto esso ha fatto; vorrebbe dire maggior cautela in tutti gli impegni che per l'avvenire fosse chiamato ad assumere il Comune di Udine — Vorrebbe dire *fede ai fatti*, e non più *alle parole*, per quanto *pratiche e supponenti* sieno le persone che si facciano a profetizzare; vorrebbe dire infine l'applicazione della massima, che a questo mondo tutti possono essere utili, ma che è poca modestia crederci necessari.

E poiché si tortura la legge, e le decisioni amministrative per riuscire nell'intento come pure si sia riusciti; noi dimostreremo in seguito, come questo metodo di completamento nel Consiglio sia illegale, e politi-

camente poco corretto — perché almeno nella briciola di ingerenza lasciata agli elettori del 1883 — possano questi reagire contro la sconfinata potenza che domina nel Comune, nella Provincia e in tutte le branche della pubblica amministrazione friulana.

L'indennità dei deputati in Europa

Una delle importanti riforme che presto o tardi dovranno essere studiate e trattate alla Camera è appunto quella riguardante l'indennità da accordarsi ai deputati.

Altra volta noi ne abbiamo parlato, sostenendone l'opportunità. — Ora presentiamo ai nostri lettori un quadro dove figurano le indennità che godono i membri del corpo legislativo dei vari stati, qui appresso indicati:

Nel Belgio i membri della Camera dei rappresentanti ricevono un'indennità mensile di fiorini 200 durante le sessioni parlamentari.

Nel Paesi Bassi ricevono, al giorno, durante le sessioni, un'indennità di lire 19.75. Coloro che abitano fuori della capitale hanno diritto inoltre a lire 150 ogni ora di viaggio. I membri del Senato hanno un'indennità di L. 4233.

In Portogallo, l'indennità dei deputati è di L. 555.55.

In Svizzera i deputati del Gran Consiglio di Berna ricevono un'indennità di 20 lire al giorno, più le spese di viaggio.

Altre tanto quelli del Gran Consiglio di Zurigo; quelli del Gran Consiglio del Cantone Ticino L. 5 al giorno.

In Germania i deputati all'Assemblea Federale hanno 10 al giorno e le spese di viaggio.

In Austria i membri del Reichstag godono tanto la libera percorrenza sulle ferrovie dell'Impero. Quelli della delegazione di Alsazia-Lorena ricevono 25 lire al giorno, ed hanno diritto, inoltre, al rimborso delle spese di viaggio.

I deputati di Baviera hanno, oltre il viaggio gratuito, L. 9.50 al giorno.

In Prussia i deputati ricevono un'indennità di soggiorno e di viaggio.

I deputati dei due ducati di Sassonia-Coburgo e Sassonia-Gotha ricevono Lire 12.50 al giorno.

Quelli del Wurtemberg ricevono al giorno un'indennità di lire 12.35.

I deputati svedesi hanno 1700 lire ogni sessione ordinaria di quattro mesi, e 14 lire al giorno durante le sessioni straordinarie, oltre le spese di viaggio.

I deputati norvegesi hanno, oltre le spese di viaggio, lire 16.95 ogni giorno di sessione.

Nella Danimarca i membri del Rigsdag ricevono un'indennità di lire 8 al giorno, più le spese di viaggio.

soggiunse il marchese Galliani. — Non fece mai più bella confessione.

— Vorreste voi aver compagni d'infortuni? — ripigliò il Tommasi. — ma il nostro Gottifredi fa la starà ai giovinotti bellimbusti. Egli non piglia più la lepre al laccio, ma col carro. Che ne dite, caro Saverio? Uh! che amore da quaresima che avete.

— Io dico — rispose il Pagano forzandosi — io dico che delle due la fortuna del votar bicchieri è la più sincera.

— E voi bevete acqua — soggiunse il conte Villamarina.

Tutti diedero in grosse risate, più di tutti il marchese Gottifredi, che, toccato dal lato delle sue conquiste amorose, s'era proprio sentito come suol dire, correr l'acquolina in bocca. Ringalluzzandosi sulla sedia e lasciandosi i grigi mustacchi prese ben tosto la parola e per un buon quarto d'ora la sua voce coprì tutte le altre. Parò delle donne per diritto e per traverso, contò delle sue avventure bizzarre risalendo a molti anni a dietro, fino a quando, diceva egli, attirava l'occhio delle belle con una bolla di vetro da capitano delle guardie.

Evellina, fattosi già tardi e per la noia di quei discorsi lieviziosi e per un cono dello zio si era ritirata colla sua figliuola.

— Belle donne o bicchieri, amico mio egli rispose. — Temo che presto non mi debbano rimanere che questi ultimi.

— To', vò che si dà per vinto —

In Austria i membri del Comitato permanente ricevono un'indennità fissata dalla Dieta. Quanto ai deputati ungheresi hanno un assegno annuale di 2000 lire, più una indennità di lire 18.10 ogni giorno di sessione.

I deputati della Grecia hanno diritto ad una indennità di 2000 lire ogni sessione ordinaria.

In caso di sessione straordinaria non ricevono che le spese di viaggio.

In Romania i deputati hanno il viaggio gratuito e lire 23.60 per seduta.

In Serbia i deputati ricevono un'indennità quotidiana di 8 lire.

Perfino i senatori del piccolo Stato di Brema ricevono un assegno annuo di lire 92.000.

Finalmente i deputati francesi ricevono, se la memoria non s'inganna, 12 mila franchi l'anno, e lire 18.000 i senatori.

In tutta Europa, dunque, non v'ha che l'Inghilterra e l'Italia, i cui deputati non percepiscono alcuna indennità.

L'ISTRUZIONE TECNICA

La Commissione incaricata del riordinamento e coordinamento della istruzione tecnica di 1° e 2° grado, riunitasi negli scorsi giorni sotto la presidenza del comm. Costantini ha compiuto il secondo periodo dei propri lavori approvando dopo matura e paziente discussione le seguenti risoluzioni:

1. — Che nella scuola tecnica sieno ordinati i programmi delle discipline di cultura generale in guisa che servano di avviamento all'Istituto, e che tra l'uno e l'altro grado sia non interrotta continuità di studi.

2. — Che nella terza classe i giovani i quali abbiano deliberato di proseguire gli studi nell'Istituto, siano dispensati dal frequentare le lezioni di computisteria e degli elementi di fisica chimica che sono obbligatorie per coloro che colla scuola tecnica terminano i loro studi.

3. — Che sieno stabiliti due certificati: l'uno di *maturità* per essere ammessi all'Istituto, e l'altro di *licenza*, per entrare negli uffici speciali a cui s'apre l'adito della scuola tecnica.

4. — Che i suddetti certificati in massima non siano equivalenti tra loro, salvo a stabilire il modo onde un giovane che ha conseguito l'uno possa ottenere anche l'altro;

5. — Che la sede dell'esame di *maturità* sia negli Istituti regi o pareggiati e l'esame di *licenza* sia in tutte le singole scuole tecniche parimenti regie o pareggiate;

6. — Che la Commissione per l'esame di *maturità* sia composta del preside dell'Istituto, presidente, e dei professori della Scuola e dell'Istituto sopra ogni singola materia; e quella per gli esami di *licenza* continui ad essere formata a norma delle vigenti disposizioni;

7. — Che i giovani provenienti dalle scuole tecniche non pareggiate o private

— Per altro, caro Gottifredi, la faccenda assai magra questo "carnovale" — disse il Tommasi.

— Come a dire?

— Ecco: cantatrici, ballerini e commedianti non potevano capitare più brutti quest'anno. E voi spasmate per questa fatta di gente.

— Adagio colle brutte! — soggiunse il Villamarina. — Non è da mettere in mezzo colle altre la Fiammetta... e che dico? meno ancora la Greco? Un po' stantie, se vogliamo, ma l'una spiritosa, l'altra sentimentale.

Alberto scosso da quel nome si alzò, fece andare in giro confetti e tazzine di nuovo vino quasi per interrompere quel discorso, ma esso continuò.

— Sentimentale! — osservò il conte Castello. — Mi piace questa parola! Da giovane, io non la conoscevo e pare ch'essa valga presso a poco *una civetta*.

— Innamorarsi senza innamorarsi, vuol dire: non è vero, Alberto?

— Io non v'intendo.

— Puh! il novellino! Vi giuro per altro che quante me ne capitano alle mani di queste sentimentali, tante ne mandai corbellate — riprese il marchese Gottifredi — Lasciarmi trappolare, io! Capisco; hanno un'arte fina; ma esse andavano a scuola quand'io ne veniva.

sieno esaminati dalla medesima Commissione di cui sopra; con facoltà di raddoppiare per ciascuna prova orale la durata dell'esame;

8. Che l'esame di *maturità* sia obbligatorio per tutti quelli che entrano nell'Istituto.

9. — Alle classi superiori alla prima e alla licenza non possono essere ammessi i privatisti, che non presentano il detto certificato di *maturità* ottenuto tanti anni prima quanti son quelli che precedono la classe in cui vogliono entrare, o quanta è la durata del corso della sezione alla cui licenza aspirano.

Il regolamento poi determinerà il modo onde ammettere all'Istituto i giovani già muniti di licenza ginnasiale o provenienti dai Licei e da scuole estere, i quali intendano di intraprendere gli studi tecnici di secondo grado.

Adottate queste risoluzioni di massima, la Commissione si è ridivisa nelle due sotto-commissioni speciali per ordinare alle medesime i regolamenti della Scuola e dell'Istituto e stabilire definitivamente i programmi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta 15 maggio.

Prosegue la discussione sulla mozione Nicotera.

Bonghi riprendendo il suo discorso di ieri riconosce la necessità di coordinare la politica interna coll'estera. Poiché si sta formando un nuovo partito conviene esaminare gli impedimenti possibili. Determiniamo anzitutto quanto si conosce della politica estera cioè l'alleanza nostra con l'Austria o in Germania fatta per garantire la pace dell'Europa; la pace può esser turbata a Oriente o Occidente dal forte gruppo delle tre potenze. Esaminando le conseguenze di una guerra da una parte o dall'altra osserva come gli interessi dell'Italia non siano i medesimi dell'Austria e Germania, e quindi il governo ha fatto bene ad uscire dall'oscillazione e decidersi ad unirsi colle due potenze centrali, ma non ha bene eseguito il suo disegno. Vi sono pericoli nell'alleanza che si sarebbero allontanati se si fosse chiamata l'Inghilterra in essa. Non sappiamo cogliere il momento opportuno accettando il suo invito in Egitto ciò che ne avrebbe dato grande influenza. Il ministero ha procurato di avere piuttosto un'influenza apparente che reale e con effetti prevedibili. Ad ogni modo se ne fosse il caso sarebbe l'Italia preparata alla guerra? Lo spero, poiché abbiamo bisogno di riabilitarci anche colle armi, ma avvertano le conseguenze qualora andassimo incontro ad un insuccesso. Non trattandosi dal fare tali osservazioni, benché non neghi i vantaggi della politica seguita ed accettata dal paese. Ripete

— Dite piuttosto che quando v'accorgete della loro potenza ne state lontano per precauzione. Colla Greco non vi lasciate vedere: vi accontentatevi di codiarle col canocchiale del palchetto — disse il Tommasi.

— Io non farvi vedere! — rispose mezzo adirato il Gottifredi. — Dite piuttosto che in generale io non tolgo mai caso di bocca ad alcuno.

Tutti guardarono Alberto, che abbassò gli occhi e sentì dentro rimescolato. Facendosi la cosa più seria di quello che sarebbe pensato, il conte Castello e alla sua volta il Pagano diedero sulla voce all'uno ed all'altro e pregarono di mutare ragionamento. Ma chi poteva tenere il conte Gottifredi dopo che egli aveva ben bevuto? Dalle comiche si passò ai drammi: materie che si toccano.

— Bello quel vostro ultimo dramma! — disse il vecchio conte con un sorriso malizioso. — Eh! già io ve lo dicevo: voi siete nato per il teatro. Ora i vostri versi vi fruttano più che là nella mia villa.

— Io non voglio adularlo — disse l'avv. Tommasi. — I suoi drammi hanno belle parti e rivelano una forte ingegno, ma paiono troppo fantastici.

(Continua).

EVELLINA

IX.

Era l'ultima sera di carnevale. Alberto dovette passarla presso la moglie. Il marchese Giorgio gli aveva scritto due righe asciutte pregandolo di aspettarlo da alcuni suoi amici e di sacrificare le ultime ore di carnevale alla famiglia. Quel buon vecchio sperava di ricordarsi il buon umore in quella casa disgraziata, colla sua presenza.

Finalmente, egli diceva fra sé, Alberto è di buon cuore: la sua non può essere che una follia passeggera: basterebbe ch'egli sapesse quello che si va dicendo di lui per Napoli. Ad un uomo d'ingegno due parole a proposito, due frizzi bastano a rinvivirlo. Se no, so io quello che mi resta a fare.

A prima sera egli vi giunse. L'accompagnavano il marchese Gottifredi, Jacopo de' marchesi Galliani, l'avv. Domenico Tommasi, il conte Villamarina, il nostro Saverio Pagano ed alcuni altri.

che crede la politica interna ed esterna connesse possa essere di base ai partiti, ma bisogna chiarire le cose, evitare nuovi equivoci e battersi alla lottizzazione. Egli non cederebbe ad altri "concessi" fuori ed utili che potrebbero venire dall'estrema sinistra. Invita anzi ad esprimersi nettamente e proporzionalmente.

Ma se nella loro mente hanno un diritto diverso da quello delle istituzioni nazionali, e perciò ancora tacquero egli e i suoi amici li combatterebbero qualora il loro programma venga chiaramente delineato. Si avrà una grande maggioranza, ma questa si dividerà di nuovo in due parti: quella che accetta, quella che non accetta il ministero. Intiero qual è, come risulta dalle discussioni dei bilanci. Tali opposizioni si rinnovano sempre contro quei ministri. Esamina alcune parti del programma della sinistra: fra cui quella dell'infondere nuova vita all'industria privata massime concedendole l'esercizio ferroviario; dopo due o tre anni non si riuscì ad alcuna conclusione. Richiama il Governo su tale questione ai suoi principi e promesse. L'oratore ha detto il proprio pensiero, ora veggia Depretis che ha la somma responsabilità perché parte per talento ed esperienza parte per le circostanze egli ha autorità più che ministro ne ebbe mai. Veggia egli, nelle cui mani si distruggono i partiti senza l'opera del governo, di cui aspira al governo, veggia di risolvere il grande problema di mantenere vita ordinata e forza costante a questa Camera onde procedere all'attuazione di tutte le altre riforme annunciate.

Bovio dice non esservi bisogno dell'invito Bonghi perché la sinistra estrema prenda parte alla discussione e disegni il suo programma. Il suo sindacato comincerà appunto dalla nuova delineazione dei partiti.

Parla per giustificazione il voto suo ed amici, affinché non paia equivoco. Non ritiene il trasformismo opera del Governo o di alcun uomo parlamentare, perché in tal caso il loro voto sarebbe contraddittorio, ma bene della riforma elettorale. Essendo apparsa largamente la democrazia alle urne, tutte le parti che si succedettero al governo sentirono il bisogno di congiungersi affinché non si avesse un urto invece di una evoluzione. Quindi l'estrema sinistra si delineò, manifestò il suo programma che consiste nel suffragio universale, nella soppressione di religioni ufficiali, nella più equa distribuzione dei prodotti tra lavoratori e proprietari.

Vuole che i governi siano per i popoli non i popoli per i governi, vuole più esteso il principio di libertà. Dice che di libertà hanno già sovranità; basta. Riforma nelle amministrazioni sociali sì, nelle politiche non più. Vuole insomma il socialismo dello Stato contro tutte le agitazioni, nel progresso della democrazia. Tajani sostiene che alla teoria di Bovio non hanno bisogno di opporsi il governo e la Camera; vi resiste il paese. Passando poi ad esaminare le accuse mosse contro il ministero dimostra assolutamente infondata che esso abbia ripiegato la bandiera; ciò non è punto provato, anzi risultare il contrario che esso sia un'azione di uomini senza nesso di principi e che la politica interna ed esterna sieno contraddittorie.

Cairoli non crede che da questa discussione e dal voto sorgano i benefici che tutti invocano, ma si aggravi la malagevolezza che tutti sentono. Minghetti e Bonghi hanno motivi per il loro ravvicinamento al Ministero, ma le loro motivazioni e conclusioni non sono identiche quindi le loro dichiarazioni, anziché chiarire, rimangono ragione dei dubbi e dell'incertezza fra i nostri lavori. Fa la storia retrospettiva dei partiti dimostrando come la sinistra rimanga ferma nei suoi principi. Osserva però che Depretis non si è valse della illimitata fiducia che gode per avanzare i partiti. I quali comunicano a lui la loro incertezza e confusioni.

Oggi si accampa un vecchio vincolo come motivo di un partito nuovo: la difesa delle istituzioni, ma ciò malgrado la concordia sarà piuttosto un perversimento dello spirito parlamentare. Egli perciò per declinare la responsabilità dell'equivoco si asterrà dal votare.

Nicotri si meraviglia del nuovo partito saggente che avendo finora avversato i "concessi" e la proposta del governo di sinistra si accende ad esso e questo, dichiarando di appoggiarlo col pretesto di concordare con esso. Si meraviglia come solo oggi Minghetti dica di approvare le leggi proposte dal Ministero, mentre queste furono già presentate e annunciate nel 1876. Non si fa giudice di questo fatto ma il paese avrà ragione di non comprenderlo o di giudicare severamente. Esaminando le cause che possono muovere la destra ad appoggiare il Ministero, e questo ad accettare il suo voto, non la rinvia nel programma di Stradella perché in parecchi punti essa deve dissentire ed ha ancora dissentito, né la trova nelle leggi ed

atti del Ministero poiché ricorda le opposizioni almeno riguardo i principali punti del nuovo partito non ha più avere un programma, esso è uno strumento per turbare la coscienza pubblica. L'unico suo programma è quello d'impedire il naturale svolgimento delle riforme. Potrebbe dunque credersi che Depretis si sia avvicinato ad esso e gli domanda quindi se intenda rientrare nel programma della sinistra; domanda se voglia cessare dal nominare i suoi concorrenti politici, impedire che i prefetti introducano la loro autorità nelle società operaie, cooperare efficacemente a mostrare che respinge la scuola di cui parlò Saint Bon, ovvero a potere limitare l'influenza del governo nelle elezioni.

Raccomanda a Zanardelli che guardi bene alla magistratura non lasci infiltrare la politica. Bonghi desidera che Depretis constati che se Minghetti e Bonghi votano per lui ciò non è accaduto perché egli è rappresentante delle loro idee. Se ciò fosse pregherebbe i suoi amici comunisti Cairoli (?) a votare contro il Ministero. Rimandando la seduta a domani.

In Italia

La salute di Alberto Mario.

L'altro giorno giunse da Roma a Lendinara il direttore della *Lega democratica*, illustre patriota Alberto Mario. Ebbe una simpatica accoglienza da suoi concittadini senza distinzione di partito.

Nella sua salute si nota un leggero miglioramento.

La salute dell'on. Costa.

La recidiva della malattia di Andrea Costa — scrive la *Lega* — volge al suo fine.

La febbre, già lieve, decresce progressivamente; sperasi che tra due o tre giorni sarà completamente sparita.

Tassa sul sale.

Il Comitato popolare per la graduale abolizione della tassa sul sale, convocato in Maduna di Livenza nel 14 maggio corr. dopo molte assennate considerazioni è addivenuto alla seguente deliberazione:

« Il Comitato fa voti perché il governo presenti ed i poteri legislativi approvino la legge per l'abolizione totale della tassa sul sale. »

Nel Trentino.

L'altro giorno ebbe luogo a Trento una adunanza degli elettori liberali del Trentino per mettersi d'accordo sulle massime che dovranno servire di norma per le prossime elezioni locali. L'adunanza elettorale fissò un programma che pone in prima linea la « salvaguardia dei diritti della nazionalità e lingua italiana come sono garantiti dalle leggi fondamentali dello Stato. »

All'Estero

Inaugurazione.

Parigi 15. L'inaugurazione della statua di Edgardo Quinet a Bourg-rucsi solennissima. Erano presenti Margue rappresentanti del governo, Lepère, Tony Revillon, Madier-Montjau ed altri molti ragguardevoli personaggi.

Si fece una ovazione alla vedova e si pronunziarono parecchi discorsi.

Gazzettino della Città

Società dei Reduci della patria battagliosa. Il Consiglio nella seduta di ieri sera ha deliberato di rivolgere col mezzo dei giornali cittadini a tutti i Reduci che con atto collettivo l'1 maggio corr. hanno manifestato l'intendimento di ritirarsi dalla Società, ed agli altri che a quell'atto hanno fatto adesione di dichiarare esplicitamente se intendano di insistere nella decisione presa, avvertendo che in caso diverso essi verranno ritenuti come facenti parte ancora della Società in relazione alla deliberazione presa nella riunione dell'11 corrente nei locali della Società operaia.

In seguito all'invito della Società dei Reduci di Roma di mandare una rappresentanza alla inaugurazione che si farà del monumento ai fratelli Cairoli nel giorno del 27 corr. il Consiglio avverte quei Reduci che volessero far parte di questa Commissione a dichiararsi con lettera diretta al Consiglio prima del 22 corrente notando che il Ministero della Guerra e dei Lavori Pubblici hanno concesso a questa Rappresentanza, qualora siano composte di 5 membri, ed accompagnino la bandiera sociale, il ribasso sulle tariffe delle ferrovie in uso per i soli militari.

Questo rappresentante sono eletti dal Consiglio ed alla stessa viene per il conseguimento delle predette facilitazioni rilasciato apposito documento.

Il Consiglio ha preso deliberazioni per accordarsi con altre Società cittadine riguardo alla commemorazione della morte di Garibaldi, ed ha eletto a questo scopo apposita Commissione nelle persone del vice Presidente cav. ing. Tonutti, Consiglieri cav. dott. Carlo Marzullini e Gov. Maria Gaudini.

Resconto del trattamento a beneficio dei Reduci bisognosi che ebbe luogo la sera del 18 corrente al Teatro Minerva.

Attivo.
Biglietti d'ingresso venduti dalla Commissione n. 304 a cont. 50 L. 152.
Id. alla porta del Teatro n. 872 » 180.
Id. al loggione n. 170 a cont. 80 » 51.
N. 5 palchi a L. 4 » 20.
N. 125 sedie a cont. 80 » 88.40
N. 26 poltrone a cont. 80 » 15.60
Proventi diversi » 6.28

Totale attivo L. 469.28

Passivo.
Tassa governativa e spese di servizio L. 55.58
Stampati, manifesti, biglietti » 22.
Spese d'affissione, facchinaggio » 18.42
Spese varie » 35.
Totale passivo L. 131.07

Riepilogo.
Attivo L. 469.28
Passivo » 131.07

Prodotto netto L. 338.18

La Commissione ordinatrice
Antonini Marco — Bardusco Luigi —
Bianchi Angelo — Perini Giuseppe —
Berlatti Angelo — Bianchi Basilio —
Paoletti Mario — Picco Antonio.

Ringraziamento. La Commissione incaricata dello spettacolo dato domenica scorsa a beneficio dei Reduci bisognosi, sente il dovere di ringraziare nuovamente anche la presidenza dell'Filodrammatico Teobaldo Giamporci il suo valido appoggio opera di carità fa bella e gentile.

La Commissione. Il che

La Ferrovia. Non è smunta la cui di criticare sempre il servizio ferroviario. Il servizio ferroviario è un servizio pubblico che deve essere gestito da una amministrazione pubblica affinché non sia soggetta alle irregolarità, si provveda allo stato sia nel loro interesse che in quello dei terzi.

Ciò premesso ecco quanto si è stati incuriositi di far notare relativamente alle merci provenienti dall'Arco e dalla ferrovia consegnate alla nostra Dogana di città.

Va da sé che la ferrovia rende avvertito il destinatario mediante un avviso di consegna col quale egli si presenta per ritirare le sue merci, mentre la dogana iscrive nei propri registri le merci giorno per giorno che le vengono consegnate dalla ferrovia.

Ora siccome il destinatario deve ritirare le proprie merci entro 7 o 10 giorni dal dì dell'avviso di consegna alla Dogana, sotto pena di una multa dalle lire 20 alle 100, ne viene che la data di quest'avviso dovrebbe essere la stessa di quella nella quale vien fatta la consegna alla Dogana. Ma ciò non avviene poiché molte volte si stacca l'avviso di consegna prima che questa avvenga di fatto, ed allora si espone il destinatario a recarsi alla dogana senza trovare le proprie merci, altre volte al contrario — e questo è il peggio — il destinatario aspetta l'ultimo giorno per presentarsi al ritiro di esse e siccome le merci sono arrivate alla Dogana prima del giorno dell'avviso ferroviario così egli senza alcuna sua colpa si trova obbligato ad esborsare una multa che come dissi varia dalle lire 20 alle 100.

Ma vi ha di più: sull'avviso di consegna è indicato come termine entro il quale si devono ritirare le merci solo quello di dieci giorni e non si parla punto per l'altro di sette che corrisponde alla merce poi scortata da bolletta di cauzione.

Da tutto ciò emerge come a questo inconveniente il quale può essere dannoso ai negozianti senza alcuna loro colpa si possa benissimo provvedere facendo sì che la data dell'avviso di consegna sia quella nella quale effettivamente viene fatta alla Dogana. Non è dunque questione che di un po' d'ordine.

Sciopero. Riceviamo e pubblichiamo:
Onorevole Direzione del Friuli

Sol N. 114 del di Lei pregiato giornale troviamo un articolo col titolo di Sciopero riguardante le opere della nostra filanda, alludendo ad un lavoro eccessivo, e che molte fuggirono dalla filanda stessa. Siamo invece in grado di accertare che sciopero non ci fu mai

e che il lavoro non venne mai interrotto e che anzi proseguì con soddisfazione delle opere stesse.

Tanto per la verità, mentre approfittiamo di questa occasione per segnalarci

Di Lei

Fratelli Rubini

Per l'art. 43 della vigente legge sulla stampa siamo stati obbligati ad inserire la lettera sopra riportata, senza però essere convinti di quanto in essa viene asserito.

Sappiamo per esempio che il lavoro — non solo nella filanda Rubini ma in tutte le altre — se non è continuato 15 ore di seguito, non ha però durata minore ed è solo interrotto da un'ora di riposo sul mezzogiorno.

Per quelli che volessero poi come si dice, vedere il pelo nell'uovo, diremo che il lavoro comincia alle quattro della mattina, continua senza interruzione fino a mezzogiorno — viene ripreso al tocco ed abbandonato alle otto della sera. Ognuno può facilmente verificare se le ore di lavoro sono precisamente 15 come da noi indicate.

In quanto poi alla faccenda dello sciopero parziale da noi annunziato, e causato dalla dracoonica ingiunzione della nuova direttoria che obbligava cioè le apprendiste a rimanere in piedi per tutto il santo giorno, noi manteniamo la già narrata — ed anzi aggiungeremo che le apprendiste assentate dalla filanda sono sei, delle quali due abitano in via Castellan, due in via Villalta e due nei casali del Cormor.

Se occorresse potremmo anche darne i nomi.

Quindicesimo elenco degli espositori e relativi oggetti.

688. Sordani Antonio, Udine, fotografia.
689. Maliniani G. id., fotografia.
690. Maronini Luigi, id., quadro ad olio.
691. Vicentini Vincenzo, id., mobili di lusso.
692. Bolognato Giacomo, id., stampe per carte da gioco.
693. Pontotti cav. Giovanni, id., preparati farmaceutici.
694. Mosero Ferdinando, id., uccelli imbalsamati.
695. Panciera fratelli, id., pasticceria.
696. Bassoldella Domenico, id., modelli e disegni.
697. Agosti Giov. Batt., id., stadera a bilico.
698. Pizzamiglio Luigi, id., basso-rilievo in alabastro.
699. Doretto e soci, id., lavori tipografici.
700. Falzari fratelli, id., mobili usuali.
701. R. Scuola tecnica di Udine, disegni.
702. Bierti Francesco, Pozzuolo (Udine), vini.

703. Paolini Pietro, Udine, piante ornamentali.

704. Spezzotti Luigi, id., tessuti di cotone e filo.

705. Turriani Armido, id., ricamo in seta ritratto.

706. Fantini Giuseppe, id., un cappone imbalsamato.

707. R. Stazione agraria, id., gruppo di attrezzi e macchine agricole.

708. R. Stazione agraria, id., registri di contabilità e resoconti amministrativi.

709. R. Stazione agraria, id., campioni prodotti agricoli.

710. Gropplero cav. Giovanni, id., vino bianco.

711. De Girolami cav. Angelo, id., vini.

712. Persani dott. Andrea, id., lavori del ricoverati nel manicomio provinc.

713. Tondoni Giuseppe, Gosses (Udine), cappelli paglia.

714. Pontini dott. Antonio, Udine, acquarelli.

715. Pontini dott. Antonio, id., progetto di scuola primaria.

716. Miani Giov. Batt., id., modello di baraca.

717. Di Pramparo co. Antonino, id., scritti vari.

718. Avogadro Achille, id., guida di Udine.

719. Scher Giuseppe, id., dipinture a vernice.

720. De Poli cav. Giov. Batt., id., statua equestre di Vittorio Emanuele e campane.

721. De Poli cav. Giov. Batt., id., organi meccanici di trasmissione, macchine, fusioni.

722. De Poli cav. Giov. Batt., id., macchine agricole.

723. De Poli Gian Antonio, id., bronzi artistici a tutto.

724. Romano dott. Giov. Batt., id., monografia.

725. Toso Francesco, Feletto-Umberto (Udine), campioni granoturco.

726. Fasser Antonio, Udine, oggetti meccanici.

727. Fasser Antonio, id., lavori da fabbro-ferraio.

728. Poplan Alessandro, id., orologi da tasca e da pendolo.

729. Kutter Leonardo, id., armonica con tastiera usale.

730. Hoche Giuseppe, id., orologio elettrico.

731. Campiutti Ing. Luciano, Fauglis (Udine) avvisatore elettrico delle temperature.

732. Ceria Celestino, Udine, specialità liquori.

733. Gambiarsi Maritoni Irene, id., lavori di merletti.

734. Blasutti Maria, id., tabouret ricamato seta e oro.

735. Scher Maria, id., cuscinetti ricamati.

736. Scher Teresa, id., quadro ricamato.

737. Milanese Giuseppe, id., soprabito per uomo.

738. Citaro Antonio, id., lavori da calzolaio.

739. Serafini Costantino, id., specchiera con cornice intagliata.

740. Del Bianco Ermenegildo, id., cornice intagliata.

741. Boncompagni Carlo, id., tavolo intarsiato.

742. Brusconi Antonio, id., mobili di lusso.

743. Bonanni Giov. Batt., id., addobbi da chiesa: dorati, ornati carta pasta.

744. Zera, Giov. Andrea, id., oggetti vari da doratore.

745. Mauro Luigi, id., oggetti fusi di ottone.

746. Franzolini Leonardo, id., armi in genere.

747. Stringaro Giov. Batt., id., oggetti tappezzeria.

748. Gonella Luciano, id., lavori artistici.

749. Ferigo O. e Martini Vittorio, id., progetto di un edificio per confezione e conservazione del vino.

750. Dorigo Alessandro, id., vino.

751. Degani Luigi, id., attrezzi in ferro per l'agricoltura.

752. Venturini Giovanni, id., agave americano (esemplari).

753. Hoche Emanuele, id., vetri lavorati.

754. Bonetti Severo, id., lavori da parucchiera.

755. Patronato S. Spirito, id., lavori tipografici.

756. Patronato S. Spirito, id., saggi scolastici, regolamenti, programmi ecc.

757. Patocco Giuseppe, id., quadro.

758. Bruchin fratelli, Mortegliano (Udine), seta greggia.

759. Masotti Venerio nob. Francesco, Pozzuolo (Udine), seta greggia.

760. Puppati Giacomo, Udine, seta greggia.

761. Faschini Marco, id., amaro.

762. R. Istituto tecnico di Udine, disegni costruzioni e geometria pratica.

763. R. Istituto tecnico, id., registri contabili.

764. R. Istituto tecnico, id., disegni carte geografiche, geometria descrittiva.

(Continua)

Per i medici condotti. L'altro giorno convocati dall'on. Bertani, si riunirono i deputati medici. C'era tra essi il Tommasi Crudeli, il Bertani, il Cardelli, il Panizza, il Parona e parecchi altri. Scopo della riunione era il miglioramento della condizione dei medici condotti.

L'adunanza si è mostrata d'avviso che convenga, con la legge comunale, dare garanzie per la nomina, il licenziamento, la pensione dei medici condotti, accrescendo i loro stipendi, e rendendoli responsabili dell'igiene comunale.

Casse di Risparmio. Dal num. 6 del Bollettino bimestrale, del risparmio che è stato pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e che conterrà la situazione dei conti delle Casse di Risparmio ordinarie al 31 dicembre ed il movimento dei depositi presso tutti gli Istituti di risparmio durante i mesi di novembre e dicembre 1882, risulta che l'ammontare complessivo del credito dei depositanti per versamenti fatti presso tutti insieme gli Istituti anzidetti che al 30 novembre era di lire 1,039,609,292.29 ascendeva al 31 dicembre a lire 1,045,214,303.10 con un aumento per conseguenza di lire 5,605,009.81.

Esami di licenza liceale. Le prove scritte dell'esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente:

Lunedì 2 luglio. Lettere italiane — Mercoledì 4 id. Lettere latine — Venerdì 6 id. Lingua greca — Lunedì 9 id. Matematica.

Gara di cavalleria. L'Esercito ha le seguenti informazioni:

Secondo quanto ci viene riferito, sarebbe intenzione dell'onorevole ministro della guerra di stabilire alcuni premi da conferirsi agli ufficiali di cavalleria che riuscissero vincitori in una gara che dovrebbe aver luogo alla chiusura delle grandi manovre annuali della cavalleria.

Questi premi sarebbero tre, o consisterebbero in tre cavalli: 1.° premio valore lire 3000; 2.° premio valore lire 2000; 3.° premio valore lire 1000.

L'idea ci pare veramente ottima perché manterrebbe assai vivo nei nostri ufficiali di cavalleria l'emulazione nel-

l'aver buoni cavalli; sicché ci angustiamo di vederla presto attuata.

Chiamata di classi. La *Gazzetta* ufficiale pubblica un decreto di cui diamo la parte sostanziale.

Art. 1. Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di circa un mese:

a) Tutti i militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1867 iscritti all'esercito permanente, a qualunque arma, corpo o distretto appartengano, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria ed alla prima, seconda, terza, quarta e quinta compagnia operai d'artiglieria.

b) I militari della stessa classe e categoria iscritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria.

c) I militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1868 iscritti all'esercito permanente od appartenenti agli alpini, oltre quelli della classe 1867 già detti sopra.

d) I militari in congedo illimitato della prima categoria della classe 1866 iscritti alla cavalleria, fatta eccezione per quelli dell'isola di Sardegna.

Art. 2. I militari della seconda categoria della classe 1862 sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione.

Quelli della prima parte il cui numero verrà stabilito con altro decreto, per la durata di circa tre mesi.

Quelli della seconda parte, per la durata di circa un mese.

Art. 3. Con altro decreto verrà pure prescritta la chiamata di classi iscritte alle compagnie alpine di milizia territoriale.

Art. 4. La chiamata dei militari di cui sopra, avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno stabiliti dal ministro della guerra.

Una piuma di struzzo è stata perduta dalla Piazza S. Giacomo alla Via Mercerie. L'onesto trovatore portandola all'ufficio del nostro Giornale riceverà competente mancia.

Atto di ringraziamento. I coniugi Lia e dott. Guglielmo Facini sentono l'obbligo di esprimere i più vivi ringraziamenti a tutti quelli che presero parte al dolore per la perdita dell'unico loro bambino Angelo; in special modo ai signori Medici curanti, che con cura indefessa si prestarono a combattere il fatal morbo alla famiglia del sig. Luzzati cav. Girolamo che e' vola disputo al sig. Ciriano Comelli le spoglie dell'amato loro figlio Angelino per collocarlo presso i loro più cari estinti, nonché a quella del sig. Santo del Negro che tanto si prestò in sì luttuosa circostanza.

Udine, 16 maggio 1888.

Oggi alle ore 1 aut. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, cessava di vivere

Antonia Gabassi ved. Andreoli
d'anni 82

I figli, i nipoti ed il genero addolorati ne danno il tristissimo annuncio ai parenti ed agli amici pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Giacomo, partendo dalla casa in via Paolo Cacciani n. 1 alle ore 8 ant. di domani.

In Tribunale

Da un amico nostro di Venezia, ci viene trasmessa integralmente la Requisitoria del Procuratore Generale di Venezia contro il *Popolo* e la pubblicazione per dimostrare la profondità di armonia di convincimento del P. M. (?)

Vista la sentenza 14 aprile p. p. della eccell. Corte di Cassazione in Firenze, in cui risolvendo il conflitto fra l'ordinanza 31 gennaio 1888 del Giudice istruttore di Udine e la sentenza di quel Tribunale 28 febbraio che dichiarò di competenza della Corte di Assise la causa contro:

De Faccio Giov. Battista, fu Giuseppe, d'anni 38, tipografo di Udine, sentito con mandato di comparizione;

imputato quale gerente responsabile del giornale il *Popolo* che si pubblica in Udine dal reato di cui l'art. 24 del R. E. 26 marzo 1868, e la legge 20 giugno 1858 per avere nel giornale prodotto del 28 dicembre 1883 portante il N. 8 pubblicata una sottoscrizione aperta dal giornale medesimo per una lapide in marmo a Guglielmo Oberdan nella pagina seconda, colonna seconda incominciando con detta intitolazione e terminando colle parole: totale L. 157.20, facendo così la apologia di fatti qualificati criminali, e dell'assassinio politico.

Ritenuto che la eccell. Corte di Cassazione nel ravvisare gli elementi del reato preposto non si occupò del merito

se non in quanto occorresse per determinare la competenza, sempre libero riservando alla sezione d'accusa l'esame sulla deliberazione di prendersi in riguardo alla responsabilità dell'imputato.

Considerato infatti che la predetta sottoscrizione, per quanto che riguarda l'articolo imputato, non è accompagnata da qualsiasi apprezzamento o frase che dia alla stessa una espressione maggiore di quella che sorge dal fatto della sottoscrizione medesima allo scopo prediletto.

Osservato quanto a tale espressione che non può discernerse essere diretta a glorificare, ed eternare, colla lapide da erigersi, il nome di Oberdan condannato in Austria per alto tradimento verso S. M. l'Imperatore e per diserzione alla pena del carcere già eseguita, e quindi la assoluzione dell'apologia di quanto agli operi, deve però considerarsi essere troppo indeterminato sotto quale aspetto precisamente si intendesse eternare la di lui memoria, se cioè poi di lui sentimenti politici indipendentemente, del regicidio, che si arrestò ai fatti preparatori non essendosi stato principio di esecuzione o se per protestare contro la severità della capitale esecuzione, nei quali intendimenti non avremmo il concetto della apologia di fatti determinati qualificati criminali o delitti.

Considerato che l'appoggio di tale ipotesi viene l'articolo che precede quello della sottoscrizione intitolato: *Io forza di Oberdan* col quale si imprecava contro il patibolo ed anzi si dichiarava: non è l'apologia del regicidio è la protesta del popolo e si portano esempi di confronti rigettando i regicidi e gettandosi con colori vivi si, ma in una questione politica e sociale che alla libera stampa non può contendersi di discutere e che in ogni modo sfugge all'azione penale quando non comprometta la sicurezza dello Stato.

Considerato che, calmate queste deplorevoli manifestazioni, non sarebbe conveniente ridestare con un dibattimento innanzi ai giurati di esito indubbiamente negativo, dopo l'assoluzione della stessa Corte d'Assise di Udine di Ragnos Donato, compagno dell'Oberdan.

Visto l'articolo 234 C. P. P. Chiedo

piaccia alla Ema. Sez. d'accusa dichiarare non farsi luogo a procedimenti per non essere sufficientemente dimostrata sussistenza di reato.

Venezia, 8 maggio 1888.

CISOTTI

S. P. G.

Varietà

Bollettino meteorologico telegrafico. Il Secolo riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 14 maggio:

«Una perturbazione atmosferica, attraversando il Nord alla latitudine di 45 gradi, svilupperà probabilmente una pericolosa energia ed arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia tra il 16 ed il 18 del corrente mese. Si avranno venti meridionali verso Nord-Ovest e l'Atlantico burrascoso, all'Est, alla latitudine di 60 gradi».

Una perla enorme. Una perla enorme, la più grossa delle perle conosciute, fu ora pescata in California da un palombaro d'una casa della Paz.

Essa ha le dimensioni d'un limone di grossezza media e pesa settantacinque carati.

La più grossa perla prima di questa era stata trovata sulla stessa costa; essa fa parte dei gioielli della corona di Spagna.

Infamia. Il *Figaro* riceve da Marsiglia un dispaccio, in cui parla di gravi fatti, che più d'ogni altro devono interessare il nostro paese e specialmente il nostro governo.

«Cose veramente scandalose succedono da poco tempo in qua a Marsiglia — dice il dispaccio. — Alcuni infami speculatori vanno in Italia ad addestrare delle ragazze povere, alle quali promettono un impiego presso una sartà a cinque franchi il giorno.

«Alcune di queste sventurate si lasciano ingannatamente sedurre dalla prospettiva di un onesto e per loro lauto guadagno; ma giunte a Marsiglia si vedono gasciate a forza in una casa di tolleranza.

«Una di queste infelici riuscì a fuggire dalle mani dei suoi carnefici, e ricorse all'autorità perché le venga fatta giustizia.

«Il console d'Italia si è interessato a far rimpatriare la poverella. Si spera che gli infami trafficanti abbiano la pena ben meritata».

Uccisione. In Torre Annunziata (Napoli) Rachele Cerillo per sottrarsi ai continui maltrattamenti dell'ingrato consorte Aniello Manzo, facchino, abbandonava il tetto coniugale, contentandosi

di vivere, benché ristrettamente, col solo frutto dei suoi sudori.

Questa sostanza, per quanto giustificata detestazione della Orfide indifferente quel orpello a segno, che ieri, l'altro, armatosi di un affilato rasoio, aggredì la poverina, e le vibrò il colpo ripetuti colpi di quell'arma, spezzandole la carotide.

Pol fuggi!

Ultima Posta

Alla Camera

Roma, 15. Oggi alla Camera erano presenti 426 deputati.

I vari ordini del giorno presentati alla Camera sono di Tadini, Crispi, Marcora-Bertani ed Antonibon.

La situazione parlamentare è sempre confusa.

Deputati impiegati

La Giunta parlamentare per l'accertamento dei deputati impiegati deliberò che gli ufficiali che sono in posizione ausiliaria non debbano considerarsi come impiegati; deliberò pure che i quattro posti vacanti nella categoria dei magistrati vadano a beneficio degli impiegati compresi nella categoria generale. L'on. Pasquelli, che è il relatore, presenterà domani la sua relazione.

Telegrammi

Francia.

Parigi, 15. (Camera) Discussione del credito del Tonchino. Debattoise chiede al governo i precisi caratteri dell'impressa onde evitare un'avventura analoga a quella in Tunisia.

Challemeil non crede ai pericoli eventuali provenienti dalla China.

Perin spera che la China non farà la guerra ma come rappresaglie commerciali.

Challemeil definisce la portata del progetto e della situazione della Francia nel Tonchino che è precaria e minacciata, il trattato del 1874 è lettera morta, bisogna sostituirlo. La Francia deve pure proteggere la popolazione pacifica e parecchie centinaia di cristiani.

Passy protesta contro la colonizzazione manu militare.

È chiusa la discussione generale.

L'intero progetto è approvato con 458 voti contro 50.

— Furono arrestati 6 anarchici che distribuivano stampati nelle caserme.

Italia.

Genova, 15. Avvenne uno sciopero parziale dei facchini del porto i quali domandano un aumento di mercede. Si teme che lo sciopero diventi generale.

Alle ore 4 adunanza degli scioperanti sulla spianata di Castelletto per formulare la proposta da presentarsi ai negozianti; nessun disordine.

— Il questore si è recato al Porto di Genova ai capi facchini l'ineopportunita d'uno sciopero, li esortò a riprendere il lavoro.

Il lavoro fu ripreso negli scali di Passanovo, Santalimbania. Sperasi per domani la ripresa generale. Ad ogni modo furono prese le misure per tutelare l'ordine e la libertà del lavoro.

Austria-Ungheria.

Vienna, 15. Il principe di Montenegro è arrivato.

— Mandano alla *Vienner All. Zeitung* lo stato di salute di Chambord è gravissimo. Gli Orleans sono attesi a Gorizia.

Africa.

Ismaelia, 14. È scoppiato un incendio al Canale di Suez presso Leghiamari a bordo del *Singapore*, vapore della navigazione navale proveniente da Bombay.

Inghilterra.

Londra, 15. Si ha da Wikkah Da-honey 14 aprile: Le trattative fra l'Inghilterra e il portogallo circa il Congo ebbero un risultato deplorabile per commercianti di questo paese.

— Una macchina infernale fu scoperta a bordo del vapore navigante fra Liverpool e Nuova York. Finvi una collisione sulla ferrovia di Caledonia; 7 morti, parecchi feriti.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 48) del 12 maggio.

L'eredità del fu Marpillero Antonio fu Paolo, venne accettata col beneficio

dell'inventario dalla sig. Toralli. Enrichetta, per conto del figlio minore Lodovico.

Si fa noto che seguirà davanti al Trib. di Udine 12 giugno p.v. ore 10 ant. il pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Villachaccia.

Si fa noto che l'eredità abbandonata da Saccomani Vincenzo fu accettata da Saccomani Vincenzo tutore dei minori.

Il sig. comm. Gabriele Luigi Poelle, senatore del Regno, ha invocato la concessione di poter usufruire dalla sovrabbondante acqua della roggia di Domani detta la Roinessa, per parziali irrigazioni dei terreni. Tutti quelli che avessero eccezione da opporre, possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al protocollo del commissario distrettuale di Spilimbergo.

Alle ore 10 ant. di lunedì 21 maggio corr. presso la Prefettura di Udine si additerà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco di strada nazionale n. 51-bis fra Piani di Portis al bivio della Pontobbana ed il principio dell'abitato di Tolmezzo, compreso il ponte provvisorio sul Fella ed esclusa la traversa di Amaro, della lunghezza di m. 10667, per la durata di 3 anni, cioè dal 1 aprile 1888 al 31 marzo 1886, sul dato di L. 6540.

Nella Cancelleria della Pret. di Ampezzo trovansi gli oggetti seguenti:

1. Un piccolo calderino di ferro. 2. Un tridente di ferro. 3. Un fucile ad una canna. 4. Un ascia. 5. Tre ferri con punta ritorta. Se non verranno ritirati in tempo saranno venduti all'asta.

Presso il municipio di Vallenconcello a tutto il giorno 10 giugno p. v. resta aperta il concorso al posto di segretario, al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 800.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Poletti Teresa fu Jacopo esecutante contro De Portis, Marzio, Maria e Giovanni fu Giacomo tutti di Cividale in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Buttrio.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade all'orario d'ufficio del giorno 26 corr. maggio.

Nell'esecuzione immobiliare promossa dall'ospedale di S. Antonio in S. Daniele contro Rinaldis Giovanni e consorti di Villanova, in seguito all'aumento del sesto avrà luogo davanti al Trib. di Udine all'udienza del giorno 19 giugno 1888, ore 10 ant., il secondo incanto dei beni in mappa di Villanova.

L'istituta eredità di Alta Antonio del fu Daniele morto a Buia il 23 gennaio 1883 fu accettata beneficiariamente da Angela di Valentino Ursola vedova Aita di Buia per le minori sue figlie Enilda e Teresa Aita.

Venne dichiarata giacente l'eredità intestata di Marpillero Giuseppe fu Riccardo, morto a Venezia li 2 febbraio 1888.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 maggio.
Rendita 6 1/2 gennaio 92-; a 92.16. Id. god. 1 luglio 90.53 a 90.98. Londra 8 mesi 24.07 a 25.02. Francese a vista 97.75 a 100.

Valute.
Pari da 30 franchi da 20- a —; Banconote austriache da 210- a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.
Banca Veneta 1 gennaio da 212 a 215 Società. Costr. Ven. 1 genn. da 874 a 876.

FIRENZE, 15 maggio.
Napoleoni d'oro 20-; Londra 24.98 Francese 90.95; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 475-; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobilare 804- Rendita italiana 92.25-.

PARIGI, 15 maggio.
Rendita 6 1/2 79.70; Rendita 5 1/2 109.65 Rendita italiana 92.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 119-; Obbligazioni —; Londra 25.25 — Italia 1.18 Inglese 102.18 Rendita Turcha 10.63.

BERLINO, 15 maggio.
Mobiliare —; Austriache —; Lombardo —; Italiana —.

VIENNA, 15 maggio.
Mobiliare 307.60; Lombardo 146.60; Ferrovie Stato 334.25; Banca Nazionale 840-; Napoleoni d'oro 9.51; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 120.05; Austriaca 70.10.

LONDRA, 14 maggio.
Inglese 102.118; Italiano 90.78; Spagnuolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 15 maggio.
Rendita italiana —; socrati 01.95 Napoleoni d'oro —.

VIENNA, 15 maggio.
Rendita austriaca (carta) 78.65; Id. autr. (arg.) 79.06 Id. autr. (oro) 89.25 Londra 120.10; Nap. — 9.51-.

PARIGI, 15 maggio.
Chiusura della sera Rend. It. 92.20.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Il Deposito **BIRRA** di **GRATZ** della rinomata Fabbria

F. SCHREINER E FIGLI

dai locali del signor conte Ottolico, casaggiato detto Nidodena, venne trasportato alla sinistra subito oltre il cavalcavia ferroviario fuori Porta Cussignacco nello Stabilimento, appositamente costruito di proprietà della Ditta Schreiner medesima.

Le nuove cantine sotterranee, annessa ghiacciaia e spaziosi magazzini consentono alla suddetta Ditta di tenere forti depositi di Birra e conservarla fresca, limpida e sostanziosa, essendo in grado così di evadere giornalmente le commissioni di qualunque quantitativo le pervenga.

Lettere, vaglia, assegni, gruppi, ordinazioni ecc. ecc. dirigerle a F. Schreiner e Figli Udine — fuori Porta Cussignacco — mentre per i telegrammi basterà Schreiner — Udine.

AVVISO AI CONSUMATORI

VERA ACQUA DI CILLI

Si pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera *Acqua di Cilli* è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcalino di soda, da non confondersi con altro fomento conosciuto e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Giust. ecc. nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz

10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	49.4531
Id. di Litio	0.0607
Id. di Barite	0.0326
Id. di Stronziana	0.0249
Id. di Calcio	8.4205
Id. di Magnesio	6.8769
Id. di Ossido di Ferro	0.0160
Cloruro di Sodio	2.0009
Joduro di Sodio	0.0497
Solfato di Potassa	0.4405
Id. di Soda	0.4270
Nitrato di Soda	0.1822
Fosfato di Calcio	0.0213
Acido silicico	0.1633
Somma dei componenti fissi	83.7773
Acido carbonico combinato libero	25.1886
	38.0178

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115.6656.

Inoltre tracce di fosfato di Soda, di carbonato di ossido di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Oltreccò contenendo quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» s'è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

CARTA
PER
BACHI

d'ogni qualità
presso
la Cartoleria
M. BARDUSCO
in Mercato vecchio
PREZZI
limitatissimi

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorrhoiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalite, al pececarbide e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rostaglio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (caliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico rimedio** che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro-vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego l'opuscolo B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Fiacca polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, sradicandone le Blennorragie e i recenti che croniche ed in alcuni casi catarrici, o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione, che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marca di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La dotto Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se li richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Gabris Angelo, Conelli Francesco, e Antonio Pontoli (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, C. Seravalle, Zera, Farmacia N. Andrevic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Pagnani, e Villani, via Beromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di
ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

DIRETTORATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e scioglimenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i medesimi preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando il sistema vasale dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è consentaneo ad un regolare movimento nell'anatomia dei vasi sanguigni. Le radici operative più scelte, dalla Salsapariglia alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, suggeriti dalla scienza o dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono arrischiato di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rinascere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Filippuzzi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace contro l'anemia, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di bifenolato di Calcio e ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofole, tabelle infanzia, epilessia; lo **Sciroppo d'Achete bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Elisir Coca** nelle inappetenze e languori di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliano certamente delle poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini o forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia o commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tali da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per i signori che possiedono del vino.

È conosciuto tutti ed orbi la celebre **Polvere Conservatrice Biffassoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi stollori del prezioso liquore e vedono con paura avvicinarsi l'epoca dell'ebullizione o della fermentazione, per la quale il vino può andar guasto se non si prendono solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Biffassoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come prescrive l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dai Solfuri di Calcio più o meno puri o di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solfito di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza della di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parsitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. L. 3.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanetto, un volume di pagine 373, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-634, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA
 DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperece non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperecimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa oggi nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacche o la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ABBICCA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici —

guano lombardo — concimi completi per coltivazione.

L'uso allargato di questi concimi, e si può dire, la ricerca degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonino al periodico

IL BUON AUGURIO

indispensabile a tutti i giocatori del Lotto; si pubblica in Roma ogni mese. Ogni numero contiene: Regole sicure per vincere alle diverse estrazioni — Numeri da giocare — Estratte delle più celebri cabale — La vera interpretazione e spiegazione dei sogni — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricaviati dai medesimi — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4. — Un numero separato Cent. 50.

Per abbonarsi dirigere domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico **IL BUON AUGURIO** ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 1000chili 1 chilo

20 **TRIFOLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.80

Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.

25 **TRIFOLIO incarnato** 80. — 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano** — 3. —

(seme pulito).

Mi peritissimo i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il **migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi** finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminee, fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOLIO ladino nero o l'Indo d'Alba** 400. — 4.25

20 **TRIFOLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 180. — 1.75

45 **LUPINELLA o sano Reno (erpetica)** 140. — 1.60

Seme sgusciato, pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SULLA 1.ª qualità (seme sgusciato)** — 3. —

L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETO o PAJETTONE (Lolium Hall-cum)** 80. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gonfie e delle ghiandole. Per mollate, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezze dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria; Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Caroli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 mezzana 2 — 3.50
 piccola 1 — 2. —

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché unita al marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scollature e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acqua alla gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sandri** dietro il Duomo.